



Protocollo n° 521

Livorno, 09 Marzo 2020

Al Sindaco del Comune di Livorno
Dr. Luca Salvetti

Al Direttore Generale
Dr.^{ssa} Maria Letizia CASANI

Al Direttore Sanitario Usl Toscana
Nord Ovest - Dr. Lorenzo Roti

Al Presidente dei Primari Livorno

Al Segretario FIMMG
(Federazione Italiana Medici di
Medicina Generale)

Alla Redazione de “Il Tirreno”

Alla Redazione de “La Nazione”

Loro e-mail

Oggetto: Coronavirus

Da pochi giorni di fronte a un virus precedentemente sconosciuto, il nostro Paese ha messo in atto lo sforzo di contenimento della malattia forse più ambizioso, agile e aggressivo della sua storia. L'uso rigoroso di misure non farmacologiche per contenere la trasmissione del virus COVID-19 in molteplici contesti, sta tentando di arginare la tendenza all'aumento dei casi di contagio (per quanto poi la maggior parte di questi con evoluzione non grave) e sta fornendo lezioni vitali per una risposta globale futura.

Queste sono le uniche misure che sono attualmente dimostrate per interrompere o ridurre al minimo le catene di trasmissione negli esseri umani. E queste misure devono necessariamente comprendere il supporto rassicurante a molta popolazione spaventata, l'individuazione e l'isolamento immediato dei casi, il rigido monitoraggio, la quarantena, le terapie di sostegno vitale ai più gravi e non ultimo l'accettazione di queste misure da parte della gente.

Tutti questi passaggi, nessuno escluso, necessitano indispensabilmente del lavoro, dell'impegno e della coordinazione dei Medici, di ogni ordine e ruolo (dai colleghi dell'Ospedale, ai Medici di Famiglia, ai Pediatri, ai Medici dell'emergenza 118 e di Continuità Assistenziale, ai Medici ASL fino ai liberi professionisti) affiancati e uniti dallo stesso obiettivo da moltissime altre nobili figure sanitarie, ai quali, come Ordine dei Medici di Livorno vogliamo esprimere solidarietà e vicinanza e soprattutto profonda gratitudine per il pesante sacrificio quotidiano, spesso richiesto in questo periodo, in termini di professionalità, di tempo e di rischi.

Vogliamo parimenti come Ordine Professionale richiamare anche la Politica e gli Amministratori ad una rigorosa attenzione ai pericoli ai quali tutti costoro, ma soprattutto chi di loro è in prima linea, sono quotidianamente sottoposti. Per la salvaguardia sul lavoro degli stessi e delle loro famiglie ma anche dell'intera Comunità sociale che in caso di contagio o malattia di alcuni di loro si troverebbe a fare i conti con una drammatica riduzione delle forze in campo.

"COVID-19 si sta diffondendo con una velocità sorprendente; le epidemie di COVID-19 in qualsiasi ambiente hanno conseguenze molto gravi; e ci sono ora forti prove che gli interventi non farmaceutici possono ridurre e persino interrompere la trasmissione. Riguardo a tali interventi, la pianificazione della preparazione globale e nazionale è spesso ambivalente. Tuttavia, per ridurre la malattia e la morte di COVID-19, la pianificazione della prontezza a breve termine deve comprendere l'attuazione su larga scala di misure di salute pubblica non farmaceutiche di alta qualità.

Ordine dei Medici Chirurghi e
degli Odontoiatri della provincia di Livorno

